

Mobilità sostenibile: un diritto per tutti i cittadini

Come ci muoviamo a Genova

- **Auto/Moto:** 59% degli spostamenti
- **Bus/Metro:** 31% degli spostamenti
- **Ferrovia:** 10% degli spostamenti

6 Genovesi su 10 (di più per chi non può usare il treno) **usano il mezzo privato per gli spostamenti quotidiani.**

Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

E poiché Genova non ha spazi ed è, tra le grandi città, tra quelle a maggior numero di **auto per km quadrato di territorio (e km di strada)..**

Genova è diventata..

la CITTA' DEGLI SCOOTERS...*

***216 ogni 1000 abitanti, contro una media di 125 negli altri capoluoghi di provincia italiani – dati ISTAT 08**



Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

- Con 1 auto ogni circa 2 abitanti *
- 1 moto ogni circa 4/5 abitanti * (in aumento)
- e con le poche strade che abbiamo, a causa della conformazione della Città...

Si circola come tutti sappiamo..

Ma 6 Genovesi su 10 continuano a preferire il mezzo privato. Perché?



** Dati ISTAT 08*

Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

Se chiediamo alle persone perché preferiscono incolonnarsi in macchina o fare pericolosi slalom con lo scooter, magari con la pioggia, invece di usare mezzo pubblico..

- *“Ci metto **troppo tempo**..so quando parto ma non so quando arrivo..”*



- *“I mezzi sono scomodi e poco confortevoli..visto che devo fare coda preferisco farla in auto..”*



Però molti aggiungono..

“**SE** avessi un mezzo pubblico che fosse:

- *Sufficientemente rapido ma, soprattutto, puntuale ed affidabile nei tempi di percorrenza,*
- *Comodo e confortevole, per non farmi arrivare già stressato al lavoro..*

allora sarei ben contento di usarlo, lasciando a casa auto e moto!”

•Un sistema di trasporto che sia:

- Veloce, puntuale e garantisca tempi certi di percorrenza.
- Confortevole nei mezzi e nelle dotazioni delle fermate.
- Rispettoso dell'ambiente, sia come inquinamento atmosferico che acustico.

•**Si può fare:** in moltissime città già esiste.

•**Si deve fare: E' un diritto** di tutti i cittadini e, in particolare, **dei cittadini della Val Bisagno.**

Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

La Val Bisagno

Media Val Bisagno:
59.000 abitanti

Bassa Val Bisagno:
79.000 abitanti

**La Media Val Bisagno, da
sola, ha circa gli abitanti di
una città come Savona**



Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

Il Trasporto Pubblico in Val Bisagno

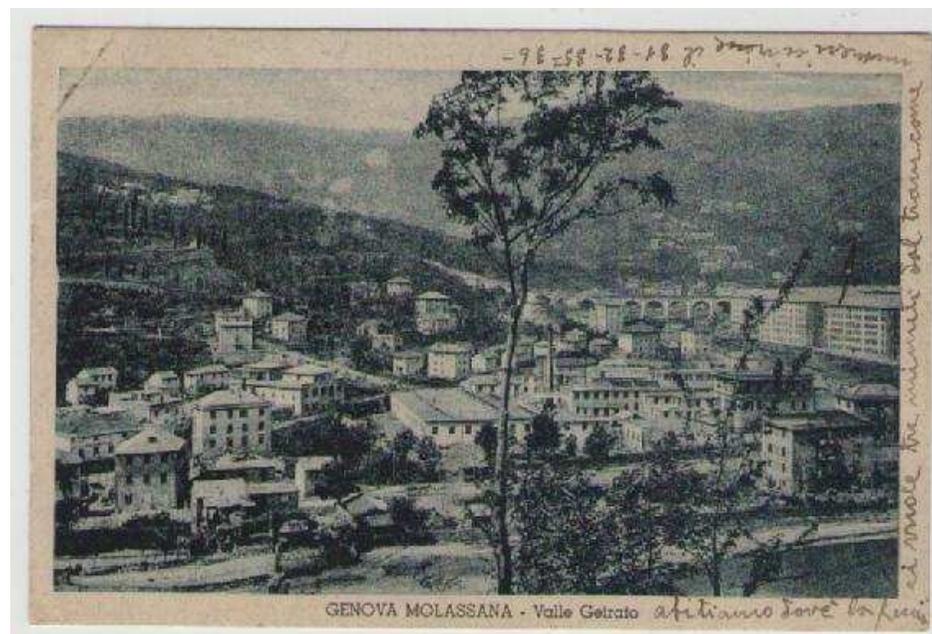
- L'asse di forza (bus 12-13-14) corre sulla antica strada in sponda Destra.
- Solo da Molassana in giù c'è un secondo asse in sponda Sinistra (bus 48-480-482).



I bus viaggiano quasi sempre assieme al traffico privato e ne subiscono gli stessi rallentamenti

Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

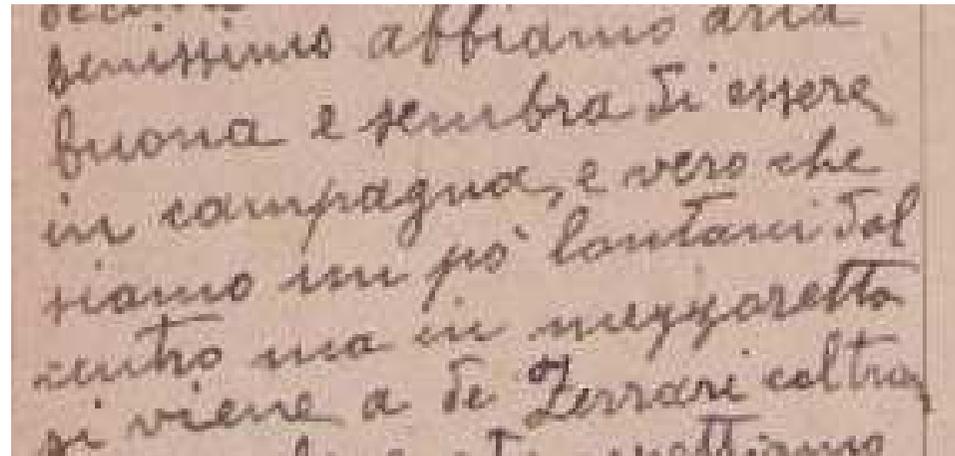
**Nel 1938 in Val
Bisagno..**
**(cartolina da Molassana,
spedita l'8/10/1938)**



Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

.... da Molassana si viaggiava così:

*“...ci troviamo
benissimo abbiamo aria
buona e sembra di
essere in campagna, è
vero che siamo un po’
lontani dal centro, ma in
mezzoretta si viene a
de Ferrari col tram..”*



Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

Oggi in Val Bisagno: peggio che nel 1938

- Oggi, pur con i più veloci bus, è spesso difficile fare lo stesso percorso nella “mezzoretta” del 1938.
- Ma, soprattutto, mentre la “mezzoretta” indicava un tempo sostanzialmente certo, i tempi di oggi, per il traffico, sono spesso il classico “terno al lotto”.



In Val Bisagno, il Trasporto Pubblico é oggi peggiore di quello di 70 anni fa. Perché?

- Non ci sono linee ferroviarie.
- Da Prato a Staglieno esistono solo 2 direttrici stradali, facili alla congestione in ore di punta.
- Il Trasporto Pubblico è basato su autobus che, con pochissime eccezioni, viaggiano assieme al traffico privato.
- **Manca totalmente una infrastruttura di trasporto pubblico che viaggi su percorso proprio o protetto.**

Il Trasporto Pubblico nelle altre periferie

•Ponente

- Esiste già la ferrovia, ad integrare i bus.
- Con i lavori di potenziamento già stanziati, l'intera linea da Voltri a Brignole, dal 2012, verrà adibita ai soli treni metropolitani, che potranno arrivare a frequenze di 5 minuti.
- Previste nuove fermate e ammodernamento di esistenti.

Il Trasporto Pubblico nelle altre periferie

•Val Polcevera

- Anche qui, come per il Ponente, esiste già la ferrovia ad integrare i bus; nel potenziamento, previsto e finanziato, la linea “storica” dei Giovi, nel tratto sud, verrà dedicata ai soli treni metropolitani/locali.
- C'è inoltre la Metropolitana, che già oggi consente di viaggiare da Certosa a De Ferrari in 15 minuti e che arriverà a Brignole tra meno di 2 anni.

Il Trasporto Pubblico nelle altre periferie

•Levante

- Esiste una linea ferroviaria costiera con varie fermate urbane: anche se non dedicata al solo traffico locale (penalizzazioni su frequenza e regolarità), costituisce una valida integrazione ai bus.
- C'è inoltre un asse protetto sulla direttrice Brignole – C.so Gastaldi – C.so Europa, attualmente servito con autobus, ma che può essere convertito all'impiego di altri mezzi, quali il tram.

Val Bisagno: una realtà popolosa come Savona, ma la più penalizzata delle periferie in termini di Trasporto Pubblico

- Nulla è stato investito per il Trasporto Pubblico in questo territorio, dai tempi della eliminazione del tram (più di 40 anni fa)
 - Prolungamento Metro sino a Staglieno, con una prima tratta (Brignole – Stadio) già finanziata per la quota governativa (75 M€ circa): **accantonato**.
 - Filovia in sede protetta Staglieno – Brignole – Corvetto, già finanziata per la quota governativa (7 M€ circa): **accantonata**.
- **E' tempo di rimediare ed invertire la tendenza !**

I cittadini della Val Bisagno hanno quindi diritto:

- Che possano finalmente essere investiti per il Trasporto Pubblico nel loro territorio gli stanziamenti governativi già ad esso da tempo destinati.
- Che tali stanziamenti governativi siano adeguatamente integrati con i corrispondenti fondi dagli Enti Locali.
- Che si dia **presto** avvio a progettazione e lavori, **per dotare infine anche la Val Bisagno di un vero Sistema di Trasporto Pubblico degno di questo nome**

Un sistema di Trasporto Pubblico di Qualità lungo l'asse principale in sponda destra

- Deve garantire **viaggi più comodi, tempi più rapidi** ma, soprattutto, **tempi certi**, indipendentemente dal traffico.
- Deve essere basato su **mezzi elettrici ad alta capienza**, per rispettare l'ambiente ed un miglior comfort di viaggio.
- Deve viaggiare in **sede propria o, quantomeno, protetta**, per svincolarsi dai condizionamenti del traffico.
- Escludendo la Metropolitana, fattibile ed auspicabile solo in sponda Sinistra e solo sino a Marassi, diviene obbligatoria la creazione di corsie riservate in superficie per il nuovo mezzo, **che é idealmente riconoscibile nel tram.**

Forse qualche sacrificio per qualcuno..

Creare percorsi riservati su assi viari non larghi comporterà indubbiamente alcune inevitabili limitazioni:

- Per i parcheggi (ma quelli dei residenti possono e devono essere recuperati in nuove aree).
- Per la viabilità privata di transito: la possibilità, recentemente emersa, di allargare la sede stradale in alcuni tratti più critici contribuirà a minimizzare le limitazioni. Ma il Trasporto Pubblico oggi non può più permettersi di essere condizionato dal traffico privato.
- Gli accessi dei residenti ed alle attività commerciali potranno forse avvenire con modalità differenti, ma **dovranno essere comunque pienamente assicurati**

Fondamentali una attenta analisi delle possibili criticità ed una accurata progettazione!

Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

Forse qualche sacrificio per qualcuno.. ...ma un sicuro grande vantaggio per tutti

Un nuovo modo di andare al lavoro o a scuola, più comodo e piacevole, meno stressante, affidabile nei tempi di percorrenza.

A molti permetterà, di lasciare finalmente a casa auto e scooter. E senza rimpianti.



Luigi Piccardo
Associazione METROGENOVA

Alcuni dati da un recentissimo sondaggio condotto da ISPO, per AMT Genova, tra i cittadini della Val Bisagno.

Per l'83% *“Se ci fosse un trasporto pubblico più veloce e regolare, per i miei spostamenti abituali potrei evitare di usare l'auto o la moto / lo scooter”.*

e, per il 70% circa,

- favorevole a *“un nuovo sistema di mezzi pubblici che viaggi su una corsia propria e riservata, ossia esclusa alle auto e quindi non coinvolta nel traffico, garantendo la puntualità e rapidità del viaggio”*
- *“Il nuovo sistema di trasporto pubblico è finalmente un intervento utile per risolvere il problema del traffico.”*
- *“Vale la pena di sopportare i disagi temporanei dovuti ai lavori, per poi avere un nuovo sistema di trasporto pubblico”*

Tra i mezzi, i maggiori consensi sono per per il Tram (32%)